

BRICKS | TEMA

# Scienze Motorie (dimenticate) al tempo nella scuola dell'emergenza sanitaria

*a cura di:*

Dominique Munafò



Scienze Motorie, didattica a distanza, didattica digitale integrata

Scienze motorie e didattica a distanza. Scienze motorie e didattica digitale integrata. Come affronti questa sfida? Cosa hai fatto? Cosa farai?

Devo dire che quando mi è stato richiesto questo contributo sono rimasta un po' sorpresa. In tutti questi mesi veramente in pochi si sono posti il problema di questo insegnamento che riguarda tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di qualsiasi indirizzo (non pochi, direi!!). E questo insegnamento pone diversi problemi, perché è l'unico che prevede l'utilizzo del corpo nella sua globalità, nello spazio e in interazione con oggetti (attrezzi) e persone (compagni e/o avversari). Un corpo ed una possibilità di movimento che i mesi del *lockdown* ci sono stati di fatto negati (li ricordate i video di chi scherzosamente provava ad andare in bicicletta o a sciare in improbabili ambientazioni domestiche?) e con le riaperture ci sono stati restituiti solo parzialmente e con molte limitazioni. Questo è il contesto in cui hanno operato gli insegnanti di Scienze motorie, praticamente dimenticati da tutti i Piani, le Indicazioni, le Circolari Ministeriali e quant'altro che hanno dedicato alla loro disciplina, nel migliore dei casi, poche parole. Ed ora è il momento di approcciare un anno scolastico ancora eccezionale in cui le limitazioni poste dalla necessità di contenere il contagio impongono di tagliare e ristrutturare radicalmente le attività, in particolare pratiche, da proporre durante le lezioni.

È veramente un problema complesso coniugare l'insegnamento di Scienze motorie per il suo aspetto pratico, che dovrebbe essere prevalente, con la didattica a distanza e l'uso della tecnologia.

Scienze motorie comprende nelle sue indicazioni di programmazione una prevalente parte di attività pratiche di genere molto vario (individuali, in coppia, in piccoli gruppi, in squadra, con o senza piccoli attrezzi, con l'utilizzo di grandi attrezzi e/o campi di attività e gioco *indoor* o *outdoor* adeguatamente attrezzati); inoltre, l'attività pratica richiede un esercizio costante e costantemente supervisionato: l'apprendimento di un gesto motorio consiste nell'acquisire nuove prassi rielaborando, per adattarlo ad una nuova situazione, un gesto del proprio bagaglio personale di esperienze motorie; in seguito nell'automatizzare tale prassi per farla propria (pensate alle sequenze motorie che avete imparato ed automatizzato per guidare). Dunque, affinché l'apprendimento motorio si realizzi, sono fondamentali due condizioni: la costante ed immediata correzione e supervisione sul gesto in apprendimento e la ripetizione fino all'automatizzazione dello stesso. Queste due condizioni si verificano solo attraverso l'attività pratica e motoria, che evidentemente ha poco in comune con un'attività a distanza (necessità di supervisione sincrona e correzione del gesto osservandolo da diverse angolature e assumendo differenti dati che in video si perdono) e l'uso della tecnologia (esperienza pratica del proprio corpo).

Nonostante questi presupposti, durante i mesi di *lockdown* che hanno caratterizzato la seconda parte dello scorso anno scolastico, molte colleghe e molti colleghi hanno proposto ai ragazzi esperienze motorie e corporee che potessero essere svolte individualmente, in spazi limitati (la propria cameretta) e utilizzando alcune strutture o attrezzi che potessero essere a disposizione (per esempio le rampe delle scale, bottiglie di acqua...). Generalmente le attività proposte hanno riguardato il potenziamento fisiologico, la mobilità articolare, il controllo dell'equilibrio, yoga, funicella, giocoleria... Dopo la scelta delle attività da proporre, è stato necessario interrogarsi su come e cosa valutare riguardo tali attività. Infatti, sarebbe stato poco coerente e poco trasparente utilizzare i parametri e le modalità di valutazione che

utilizziamo durante la normale didattica. Una soluzione che ho trovato particolarmente efficace (e che è stata apprezzata da diversi studenti) è stata quella di far produrre dei brevi filmati in cui i ragazzi eseguivano gli esercizi richiesti; tali filmati venivano visionati dal docente per una correzione sull'esecuzione della proposta; infine, lo studente consegnava un secondo filmato con le correzioni richieste e su questa prestazione veniva valutato.

Ovviamente durante la DaD, che ha caratterizzato la fine dello scorso anno scolastico, hanno assunto una maggiore importanza le proposte di contenuti teorici. Personalmente, ho portato a conclusione alcuni argomenti che avevo già introdotto durante le lezioni di Febbraio; in seguito, ho privilegiato dei lavori di ricerca, produzione e pubblicazione di contenuti per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura sportiva (visione di film e/o filmati, approfondimento personale sui protagonisti, produzione di testi sull'approfondimento, pubblicazione in ambienti digitali per la creazione di un archivio condiviso, esposizione ad un piccolo gruppo di compagni del proprio approfondimento).

I mesi del *lockdown* sono passati; tutti abbiamo lavorato nell'emergenza di una situazione nuova ed inimmaginabile fino a metà Febbraio 2020 ed ognuno di noi docenti ha reinventato la propria didattica adattandola alle esigenze e modalità della didattica a distanza. Noi docenti abbiamo svolto un grande lavoro mantenendo aperta e funzionante la Scuola Italiana, seppur con una diversa e nuova modalità. Così siamo arrivati alla conclusione dello storico anno scolastico 2019/20; tutti gli studenti promossi, alcuni con degli apprendimenti da recuperare. A noi docenti è stato richiesto, invece, di individuare quali contenuti non fossero stati svolti durante i mesi di DaD, e, di conseguenza, da recuperare nel seguente anno scolastico (PIA). E qui, ancora una volta la disciplina di Scienze motorie, nei suoi aspetti particolari e specifici (l'attività motoria), è stata dimenticata. Infatti, è risultato evidente ai docenti di Scienze motorie che i contenuti pratici programmati e non svolti durante la DaD non avrebbero potuto essere recuperati se non in una situazione di normalità che già sapevamo che a Settembre non si sarebbe verificata. Eccoci quindi ad inventarci come predisporre i PIA senza che alcuna indicazione specifica ci sia stata fornita. Personalmente, ho optato per una visione d'insieme dalla disciplina che non è fatta di contenuti sequenziali e irrinunciabili. Ogni contenuto che propongo può andare ad accrescere quelle competenze che sono richieste dalle Indicazioni Nazionali e, pertanto, ho ritenuto di non avere particolari contenuti da recuperare.

Il 26 Giugno, il Ministero della Pubblica Istruzione ha pubblicato il Piano Scuola 2020/21, Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione. Un pdf di 54 pagine. Scorrendo i titoli del sommario Scienze motorie non è citata; ci sono paragrafi giustamente dedicati ai laboratori, alla refezione scolastica, al PCTO, alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare, alle sezioni carcerarie, alle attività convittuali e semiconvittuali...ma non un paragrafo alle Scienze motorie e sportive (disciplina che come già detto interessa tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado). A questo punto riporto per intero le poche righe dedicate alle attività pratiche di Scienze motorie nelle 54 pagine di documento:

*“Per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.” (pag. 16)*

Nei successivi chiarimenti, note, etc. etc. non viene tolto né aggiunto altro. Dubbi e domande rimangono: Gli attrezzi? Gli spogliatoi? Come, quando e quanto sanificare? E se la scuola utilizza degli spazi esterni? A chi tocca la sanificazione? Tante domande a cui coi miei colleghi abbiamo cercato di rispondere col buon senso e, per quanto possibile, in analogia con le norme indicate dal CTS per la riapertura degli impianti sportivi e delle palestre per la pratica sportiva dilettantistica. Abbiamo predisposto un protocollo per l'utilizzo degli spogliatoi e delle palestre e vedremo se sarà efficiente ovvero se ci permetterà di svolgere una minima parte di attività pratica dovendo ogni volta sanificare tutto ciò che i ragazzi toccano.

All'interno del regolamento che ci siamo dati, abbiamo pensato a diverse attività pratiche sempre da svolgere individualmente, magari con piccoli attrezzi e con la possibilità di spostamenti sempre mantenendo il necessario distanziamento sia durante l'attività, sia nei momenti di pausa o attesa. Tutto ciò nella consapevolezza che molte delle attività che potremmo proporre ai nostri allievi non potranno essere affrontate fin tanto che sarà necessario mantenere il distanziamento e disinfettare ogni oggetto toccato da un soggetto. Anche quest'anno rivestiranno grande importanza gli argomenti teorici della disciplina di Scienze motorie, ma tutto ciò nella consapevolezza che alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi viene tolta un'occasione (troppo spesso l'unica) per confrontarsi con la propria corporeità che è il nostro primo biglietto da visita nel nostro stare al mondo.

---

### ***Dominique Munafò***



*Mail: munafodominique@gmail.com*

*Diplomata all'ISEF Lombardia ed in seguito laureata in Scienze dell'Educazione (indirizzo educatore professionale) all'Università di Bologna. Docente di Scienze Motorie e referente GLI presso IISS ITSOS Marie Curie – Cernusco sul Naviglio. Formatrice per il progetto Generazione Web per DIESSE Lombardia. Mediatrice Feuerstein. Collaboratrice dello Studio Talee di Cologno Monzese per gli interventi di potenziamento cognitivo ed il training abilitativo dei DSA.*